

Arriva il bonus per risolleverare il turismo

Stanziati 24 milioni dalla Regione: il contributo a fondo perduto servirà a far ripartire le attività danneggiate dal lockdown

fase 3 » misure anti-crisi

► NAPOLI

La Regione mette in campo quasi 24 milioni di euro (23.867.000) per il settore turistico campano, colpito dalla crisi economica a causa della pandemia. Una misura che va in parallelo con quelle già avviate a sostegno degli investimenti, in modo da supportare il tessuto produttivo in questa fase emergenziale. Perché sono tante le attività turistiche che hanno riaperto solo da qualche giorno ma che, comunque, faticano a rimettersi in moto. Colpa degli effetti secondari del lockdown che ha, in pratica, rallentato il normale svolgimento della vita quotidiana. E, così, faticosamente tenta di far ripartire la macchina del comparto turistico che, per la Campania, rappresenta un tassello importantissimo del pil regionale. Senza stranieri e, soprattutto, senza turisti statunitensi che, in particolar modo in Costiera amalfitana, rappresentano la principale voce di arrivi e partenze, la ripresa è difficile. Tant'è che la Campania, per il momento, nella hit parade delle regioni preferite dai vacanzieri italiani, risulta solo al nono posto, come ha rivelato l'Ente nazionale per il turismo, con un modesto 5,1%.

L'intervento della Regione. Perciò, per dare in aiuto concreto dal settore, la Regione è intervenuta con un sostegno economico tangibile. Del resto, come si legge nella delibera che ufficializza il bonus, l'emergenza sanitaria «ha colpito significativamente il tessuto economico nazionale ed internazionale, con un forte impatto negativo sul sistema produttivo. Per le imprese italiane e di più campane, che già sperimentano un gap competitivo rispetto ad altri paesi europei nel finanziamento delle loro attività e dei loro investimenti, la pressione sui parametri finanziari ed il blocco dell'operatività rappresentano una seria minaccia per la continuità aziendale». Inoltre «la crisi innescata dalle misure anti-Covid ha prodotto il deterioramento di tutti i parametri finanziari delle imprese, con effetto immediato sui flussi di cassa e la riduzione dei ricavi». E anche quest'altro aspetto «ha determinato particolari effetti negativi rilevanti sulla capacità di sostentamento delle imprese del comparto turistico». Pertanto «la fase emergenziale, oltre a determinare una crisi economico finanziaria, sta allargando i suoi effetti negativi in primo luogo sotto l'aspetto sociale».

Le attività che possono accedere alla misura. È stato previsto un bonus a fondo perduto, per attenuare gli effetti socio-economici derivanti dalla temporanea interruzione delle attività produttive.

Il bonus va da un minimo di 2.000 a 7.000 euro, a seconda del tipo di attività svolta. Il provvedimento rientra nella strategia del Piano di incentivi a sostegno delle imprese varato dall'assessorato alla Promozione del Turismo, d'intesa con l'assessorato alle Attività Produttive della Regione Campania. Potranno beneficiare del contributo le attività alberghiere e quelle extralberghiere (purché svolte in forma d'impresa), villaggi turistici e aree campeggio, agenzie di viaggi, tour operator, guide e accompagnatori turistici, stabilimenti balneari, gestori di parchi divertimento, attività legate al noleggio di strutture per manifestazioni e spettacoli (impianti luce e audio senza operatore, palchi, stand e addobbi luminosi), attività di fabbricazione e commercio di articoli pirotecnici, ludoteche e attività fotografiche.

Come richiedere il bonus. Il contributo sarà erogato sulla base di una istanza, che dovrà essere presentata dal rappresentante legale dell'impresa sulla piattaforma dedicata. «Il comparto turistico - afferma l'assessore regionale Corrado Matera - sta vivendo un momento difficile e necessita di essere sostenuto perché resta un asset strategico ed essenziale per l'economia della nostra Regione. Sono certo che in poco tempo riconquisteremo gli straordinari numeri registrati negli scorsi anni in termine di presenze, e che il turismo sarà il settore trainante e determinante per la rinascita del nostro tessuto produttivo».

Gaetano De Stefano

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Turisti agli scavi di Pompei